



NurSind
SEGRETERIA di ASCOLI PICENO - FERMO

Ecc.ma Corte dei Conti

Regione Marche

Procura Generale

Pelosi Maurizio nato a S. Benedetto del Tronto il 28/03/76 residente in Ascoli Piceno Via Ancona n. 5

premessso

Il sottoscritto è segretario provinciale di Ascoli Piceno del Sindacato infermieristico NURSIND.

a) Con sentenza n. 583/2015 il Tribunale di Ascoli Piceno - Sezione lavoro, accoglieva il ricorso proposto unitamente ad altri 157 lavoratori nei confronti della ASUR Marche per il riconoscimento alla retribuzione del tempo necessario ad indossare e dismettere gli indumenti di lavoro prima e dopo il turno effettivo di lavoro.

Così statuiva la sentenza: ***“in accoglimento del ricorso (il Tribunale) dichiara il diritto di ciascuno dei ricorrenti ad essere retribuito per le prestazioni di lavoro rese nel tempo impiegato oltre l'orario normale di lavoro per indossare o***



NurSind

SEGRETERIA di ASCOLI PICENO - FERMO

dismettere la divisa di lavoro, quantificando a tale fine la durata media di detti incumbenti in dieci minuti all'inizio ed altrettanto alla fine di ogni turno effettuato , il tutto nei limiti della prescrizione quinquennale decorrente a ritroso dalla data di notifica alla convenuta del ricorso introduttivo del giudizio”.

b) La ASUR Marche impugnava il decisum dinanzi alla Corte di Appello Lavoro di Ancona la quale, con sentenza n. 419/2016 respingeva l'appello confermando la sentenza di Ascoli Piceno.

c) La ASUR Marche ricorreva in Cassazione, ove attualmente il giudizio pende, continuando a deliberatamente ignorare la esecutività delle sentenze favorevoli ai lavoratori così omettendo di tempestivamente provvedere ai doverosi calcoli ai fini della liquidazione di quanto spettante agli stessi. **E tanto nella consapevolezza per un verso che ogni ritardo avrebbe fatto maturare il diritto ulteriore dei ricorrenti al riconoscimento degli interessi , per altro verso che tale ritardo avrebbe notevolmente gravato l'erario (trattandosi di danaro pubblico) per esborsi pur evitabili da buona e corretta amministrazione.**



NurSind

SEGRETERIA di ASCOLI PICENO - FERMO

d) Occorre precisare che il diritto, disconosciuto, dei lavoratori ricorrenti non attiene solamente al versamento di quanto maturato dal maggio del 2010 (arretrati non prescritti) ma anche al riconoscimento in busta paga di 20 minuti retribuiti per ogni turno di lavoro prestato a decorrere dal maggio 2015 (tempo della notifica del ricorso di primo grado) capo di sentenza la cui omessa tempestiva applicazione comporta, sui conti pubblici, un considerevolissimo danno su cui si riversa esclusivamente la colpevole indifferenza degli amministratori ASUR.

e) Nel mese di settembre 2017 il sottoscritto anche in rappresentanza dei lavoratori ricorrenti, assistito dal legale, riusciva ad ottenere un incontro con i vertici aziendali; ne scaturiva l'impegno della dirigenza alla liquidazione degli arretrati ed alla applicazione delle sentenze per il mese di marzo 2018, e tanto sull'impegno dei lavoratori a non attivare un ulteriore e dispendioso giudizio per ottenere la pur doverosa esecuzione della sentenza risalente al lontano 2015. Emergeva anche in tale circostanza una evidente indifferenza della dirigenza a fronte dei significativi danni economici che il ritardo nell'adempimento avrebbe procurato, oltre che ai lavoratori, alle casse pubbliche.



NurSind

SEGRETERIA di ASCOLI PICENO - FERMO

Tanto viepiù confermato dall'atteggiamento di sostanziale indifferenza , testimoniata dalla latitanza degli ultimi mesi, dinanzi alla proposta dei lavoratori di rinunciare agli interessi ed al 20% delle spettanze a fronte della immediata assunzione dei provvedimenti liquidatori e della rinuncia al ricorso in Cassazione.

Posizione acutamente irragionevole se a tanto si aggiunge la circostanza che il diritto alla retribuzione del tempo vestizione è voce entrata a far parte della ipotesi di contratto collettivo in via di approvazione definitiva.

Se la proposta dei lavoratori fosse stata accolta vi sarebbe stato un risparmio da parte della Azienda di oltre 120.000 euro dovendosi considerare l'importo complessivo dovuto ai lavoratori superiore a 600.000,00 euro. Somma relativa solo agli arretrati, peraltro.

La persistente posizione della Dirigenza ASUR incapace persino di una comunicazione formale assuntiva di un impegno pianificato nel tempo nei confronti dei lavoratori impone dunque la proposizione di ulteriori iniziative giudiziarie finalizzate alla esecuzione delle sentenze con l'aggravio di oneri e spese di ogni genere a carico dell'Ente.

f) Della inaudita situazione , come si evince dalla documentazione allegata, sono stati interessati anche il Presidente della Giunta Regionale delle Marche nonché



NurSind

SEGRETERIA di ASCOLI PICENO - FERMO

l'Assessore Regionale alla Sanità da cui alcun riscontro si è potuto constatare.

Ultima annotazione , ma non per importanza: nel mese di aprile 2017 il Direttore di Area Vasta n.5 avv. Giulietta Capocasa inviava comunicazione alle autorità centrali nella quale scriveva che “al fine di dare esecuzione alle sentenze in argomento , si chiede a Codesta Direzione di valutare con la ditta Engineering una integrazione del programma di rilevazione presenze, che consenta il conteggio effettivo dei minuti impiegati da ciascun dipendente per indossare la divisa prima e al termine dell'ordinario orario di lavoro e la conseguente liquidazione. Qualora tale soluzione non sia percorribile si chiede di poter adempiere alla sentenza attraverso il pagamento forfettario dei compensi dovuti, determinati sulla base del calcolo del numero dei giorni lavorati da ciascun ricorrente nel quinquennio di riferimento per il numero dei minuti da riconoscere.”

E' trascorso un anno ma a dominare la scena è il silenzio assoluto della Dirigenza ASUR.



NurSind
SEGRETERIA di ASCOLI PICENO - FERMO

Tanto premesso in considerazione dell'evidente danno economico ancora in via di consumazione ai danni dell'erario

si chiede

alla Autorità Contabile in indirizzo di accertare

quali siano , in caso di accertamento per colpa e/o dolo anche alla luce dei principi di efficienza , efficacia ed economicità costituzionalmente imposti, le misure ritenute più opportune nei confronti dei soggetti eventualmente responsabili del danno erariale cagionato oltre che dell'eventuale danno alle persone destinatarie dei comportamenti eventualmente omessi.

Ascoli Piceno 7/04/2018

Nomina sin da ora Avv. Carmine Ciofani del Foro di Pescara.

Si allegano le sentenze citate nonché la corrispondenza del legale dei lavoratori e del Sindacato NURSIND.

In fede

Maurizio Pelosi